



Parrocchia Santa Rita da Cascia

Via Cesare Beccaria, 22

30026 PORTOGRUARO (VE)

INTERNET: ww.srita.info

Tel. 0421 - 74696

Codice IBAN Parrocchia: IT68 V089 0436 2400 4900 3010 649

Email: parr.portogruaro-sr@diocesiconcordiapordenone.it

don Livio Tonizzo 349 140 64 18 - Email: donliviotonizzo@gmail.com

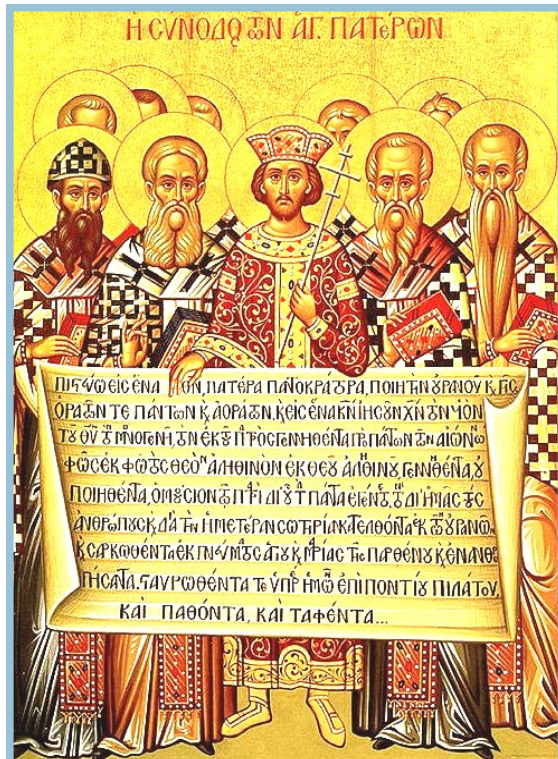
suor Rosita: 331 132 42 63

FOGLIO DI COLLEGAMENTO / 2026 n. 1 – 4 gennaio



Il Domenica dopo Natale

COMMENTO AL VANGELO VERBUM CARO FACTUM EST



Icona del primo Concilio ecumenico della Chiesa (Nicea, 325 d.C.) Vescovi e Imperatore Costantino con il testo del "Credo" valido per tutta la Chiesa.

L'evento dell'incarnazione del Verbo è la rivelazione perfetta e insuperabile del mistero di Dio. È nella "storia del Verbo" (san Bernardo) che l'uomo può vedere la gloria di Dio e così la vita eterna è già donata all'uomo, mentre ancora vive nel tempo. Il disegno misterioso di Dio sull'umanità ora è pienamente svelato: a chi accoglie il Verbo fatto carne viene donato il potere di diventare figlio di Dio. L'uomo è chiamato a divenire partecipe della stessa filiazione divina del Verbo: ad essere nel Verbo Incarnato figlio del Padre. E il Padre genera nel Verbo Incarnato anche ogni uomo e in lui vede e ama ogni persona umana. È la suprema rivelazione della dignità di ogni persona umana, della sin-

colare preziosità di ogni uomo.

AVVISI IN PARROCCHIA

Lunedì 5 gennaio.

BENEDIZIONE ACQUA, SALE E FRUTTA (Rito

aquileiese): h 17:00 a s. Antonio;

h 18:30 a s. Rita

Martedì 6 gennaio **EPIFANIA:**

h 9:00 a s. Antonio;

h 10:30 a s. Rita

durante s. Messa h 10:30 arrivo dei Magi e Benedizione bambini ragazzi e giovani

IL MONITO DEL PAPA IL 31 DICEMBRE 2025

«Oggi il pianeta è avvolto da strategie armate»

Nell'ultimo giorno dell'anno civile, mercoledì 31 dicembre, papa Leone XIV ha consegnato alla Chiesa e al mondo due messaggi durante l'Udienza generale del mercoledì in piazza San Pietro e l'omelia ai Primi Vespri con il *Te Deum* nella Basilica Vaticana. Due testi diversi per tono, ma uniti da una trama comune: guardare il tempo che finisce e quello che si apre alla luce del Giubileo della speranza, lasciando che l'iniziativa di Dio – discreta, fedele, «umile» – risvegli la responsabilità di ciascuno davanti alle ferite della storia.

Al mattino il Papa ha invitato a «mettere tutto davanti al Signore», concludendo l'anno nella fiducia alla Provvidenza, e ha collegato il *Te Deum* alla memoria grata e penitenziale: «Tu sei la nostra speranza. Sia sempre con noi la tua misericordia». Il Papa, poi, ha ripercorso l'anno del Giubileo: i pellegrinaggi, le Porte Sante, il gesto delle indulgenze, segni di un cammino verso la vita nuova. Su questo sfondo ha riconosciuto gioie e dolori: la folla dei pellegrini e le guerre che «continuano a sconvolgere il pianeta», fino al ricordo grato di Francesco, scomparso nel 2025.

La fede – ha spiegato – chiede di valutare la risposta ai doni ricevuti, domandare perdono, rimettere Dio al centro. La sera, nell'omelia ai Vespri, la chiave spirituale è stata lo sguardo di Maria, che nel Magnificat racconta il «disegno» di Dio: non potenza, ma misericordia, capace di disperdere le trame superbe e innalzare gli umili. «Altri disegni avvolgono il mondo: strategie armate, ammantate di discorsi ipocriti», ha denunciato il Papa. Ma l'Altissimo «rovescia i potenti dai troni». La forza

di Dio è la misericordia che rialza i piccoli e riempie le mani degli affamati. Il *Te Deum* consegna alla Chiesa uno stile: quello della lode, dello stupore, della riconoscenza, il contrario della gratitudine «mondana». Nell'udienza, questo stile si è tradotto in verbi concreti: ricordare, affidarsi, chiedere, camminare. «La nostra vita è un viaggio» – ha insistito – e il Giubileo l'ha reso visibile con i passi di milioni di pellegrini. Il Papa ha indicato anche un criterio per il nuovo anno: vivere il presente «orientato all'eternità», alla luce del Natale. Ha, infine, ripreso Paolo VI, sottolineando che il Giubileo è un atto di fede nell'attesa dei «futuri destini», sigillato da una parola: «amore». «Dio è Amore! Dio mi ama!», ha ricordato Leone XIV, augurando che la coscienza del perdono accompagni il passaggio tra l'anno vecchio e il nuovo.

Gesti e incontri hanno scandito la giornata del 31: i giovani del patriarcato latino di Gerusalemme in piazza la mattina, la visita del Papa al presepe, il pensiero per Roma: «Cosa augurare? Di essere all'altezza dei suoi piccoli», ha chiosato Leone XIV.

Matteo Liut, su *AVVENIRE* 02/01/2026.

DA UN ANNO ALL'ALTRO:

È SEMPRE IL TEMPO DELLA SPERANZA

Il 2025 consegna, per molti aspetti, un'eredità pesante tra conflitti, sofferenze, povertà. Cosa attendersi dal nuovo anno? Al termine del Giubileo della speranza è possibile "misurare" la speranza di cui l'umanità dispone? La storia insegna che ci sono state epoche altrettanto buie, ma mostra a ben vedere che l'umanità ha saputo riprendere la strada della pace, dello sviluppo, della solidarietà. Ciò è possibile a un patto: che si materializzi un forte senso di responsabilità: verso se stessi, per il prossimo, per la comunità.

LASCIARSI CONDURRE

Papa Leone assicura pertanto la sua preghiera perché si condivida la gioia dell'incontro autentico con il Signore ed esorta i giovani, durante questi giorni di amicizia e adorazione eucaristica, a non avere paura di chiedere cosa Gesù si aspetta da loro che sia il sacerdozio, la vita religiosa, il matrimonio, la vita familiare.

Se sentite che il Signore vi chiama, non abbiate paura. Ancora una volta, lasciatemi sottolineare che solo lui conosce i desideri più profondi, forse nascosti, del vostro cuore e il cammino che vi condurrà alla vera pienezza. Lasciatevi condurre e guidare da lui!

Infine il Pontefice affida alla Vergine le conferenze, iniziate nella solennità di Maria, Madre di Dio, perché attraverso di Lei si arrivi a Gesù, al suo amore per trovare pace in Colui che si è cercato per molto tempo.

GENNAIO 2026

In cripta nei giorni feriali alle ore 8:30 si celebra la s. Messa presieduta dalle Lodi

Domenica 4 gennaio (A)

h 9:00 a S. Antonio
+ Margherita e Lucio

10:30 Santa Rita
+ Defeti fam. Codolo e Calderan

Lunedì 5 Vigilia della Epifania S. Messa e rito aquileiese

h 17:00 s. Antonio
+ Giuliano, Luigi e Dosolina

h 18:30 s. Rita
+ Per le Anime

Martedì 6 SOLENNITA' DI EPIFANIA

h 9:00 a S. Antonio
+ Dal Col Antonio

h 10:30 s. Rita (con arrivo dei Magi)
+ Per la Comunità

Mercoledì 7
+ Battiston Luigia
+ Ludovico

Giovedì 8
+ Anime

Venerdì 9
+ Anime

Sabato 10
h 17:00 s. Antonio
+ Roberto e Maria, Mario e Giovanni
+ Ferraresso Denis

h 18:30 Santa Rita
+ anniv. Padre Cipriano Drigo

Domenica 11 BATTESIMO DI GESU' (A)

h 9:00 a S. Antonio
+ Maria e Giuseppe

10:30 Santa Rita
+ Stefania
+ anniv. Panegos Lucia, Maman Silvio e Claudio

Ricordiamo e affidiamo al Signore i nostri cari defunti

◆ Giacomini Sleppei Regina di anni 102
(+ 02 /01/2026)